

20-06-04

Fao, indice prezzi dei prodotti alimentari al minimo degli ultimi 17 mesi

S.Mar.

Le previsioni per il 2020/21 indicano invece nuovi record per la produzione, il consumo, le scorte e il commercio di cereali a livello mondiale

A maggio i prezzi delle materie prime sono scesi a livello mondiale per il quarto mese consecutivo, in quanto le scorte sembrano solide, mentre la domanda si indebolisce, a causa delle flessioni economiche innescate dalla pandemia del Covid-19. L'Indice Fao dei prezzi dei prodotti alimentari, che misura i prezzi internazionali delle derrate alimentari più comuni, a maggio ha registrato un valore di 162,5 punti, l'1,9% in meno rispetto ad aprile, registrando il valore più basso da dicembre 2018. Si tratta del minimo raggiunto in diciassette mesi. Le prime previsioni della Fao per il 2020/21 indicano invece nuovi record per la produzione, il consumo, le scorte e il commercio di cereali a livello mondiale.

L'Indice Fao dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari è sceso del 7,3% rispetto ad aprile, trainato dal forte calo delle quotazioni del burro e del formaggio in seguito a fattori relativi all'offerta stagionale e alla minore domanda d'importazioni, registrando un valore del 19,6% in meno rispetto all'anno scorso. Le quotazioni del latte in polvere sono moderatamente diminuite, in quanto i prezzi bassi e la rinnovata attività economica in Cina hanno alimentato forti interessi all'acquisto.

Quello dei prezzi dello zucchero è invece in controtendenza, in quanto è aumentato del 7,4% rispetto al mese precedente, annullando la metà del calo di aprile dovuto alla ripresa dei prezzi internazionali del petrolio greggio e dei raccolti inferiori al previsto in India e Thailandia, rispettivamente il secondo produttore di zucchero e il secondo esportatore del mondo.

Da aprile l'indice Fao dei prezzi dei cereali è sceso dell'1,0%. I prezzi internazionali del riso sono leggermente aumentati, sostenuti dall'aumento delle quotazioni del Japonica e del Basmati, mentre i prezzi all'esportazione del grano sono scesi in seguito alle previsioni di abbondanti forniture globali. I prezzi dei cereali secondari sono scesi ulteriormente, con i prezzi del mais negli Stati Uniti ora quasi il 16% inferiori al valore di maggio 2019.